Marco Scacchi, *Canones nonnulli (Königsberg, 1649)*, a cura di Marco Bizzarini e Aleksandra Pister, Vilnius, Museo Nazionale, 2016. Testi in italiano, lituano e inglese.

Nella Biblioteca del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia si conserva l'unico esemplare attualmente noto di una stampa musicale proveniente dall'area baltica: *Canones nonnulli* (Königsberg, 1649) del compositore italiano Marco Scacchi, all'epoca maestro di cappella di Giovanni Casimiro Vasa, re di Polonia e granduca di Lituania (in precedenza al servizio, per molti anni, di Ladislao IV Vasa).

Il prezioso opuscolo si articola in tre parti: 1) premessa al lettore, 2) lettera di Scacchi al compositore tedesco Christoph Werner, maestro di cappella in S. Caterina a Danzica, 3) canoni composti da Scacchi in stile artificioso su arie dello stesso Werner. Questa fonte è di straordinario interesse poiché prende in esame e mette in relazione la tradizione musicale italiana, con particolare riferimento all'ambito romano, e quella tedesca, con le sue diramazioni nelle città baltiche. Gli 'enigmi' musicali di Scacchi, in alcuni casi molto complessi e finora non sufficientemente approfonditi in sede musicologica, fanno di quest'opera una possibile e significativa tappa intermedia fra la tradizione musico-speculativa del primo Seicento italiano – rappresentata, fra gli altri, dai compositori di canoni Pier Francesco Valentini e Romano Micheli – e un celebrato monumento della scienza musicale quale *Musikalisches Opfer* di Johann Sebastian Bach.

Nato a Gallese, vicino a Viterbo, intorno al 1600, Marco Scacchi fu discepolo di Giovanni Francesco Anerio e riconobbe la propria appartenenza alla scuola polifonica romana. Si recò a Varsavia nel 1621 per entrare al servizio dell'allora principe Ladislao Vasa. Nel 1633, dopo l'ascesa al trono del suo mecenate, Scacchi divenne maestro di cappella della corte reale della confederazione polacco-lituana. Compose molta musica sacra, da camera e teatrale, di cui solo una piccola parte è giunta fino a noi. Scacchi divenne celebre ai suoi tempi anche come teorico della musica e polemista, grazie soprattutto al trattato *Cribrum musicum* scritto, fra l'altro, in difesa della tradizione musicale italiana in risposta agli attacchi dell'organista di Danzica Paul Siefert. Nel 1649, subito dopo aver dato alle stampe la raccolta dei *Canones nonnulli*, Scacchi tornò a Gallese dove continuò a dedicarsi all'insegnamento: tra i suoi allievi si annovera il rinomato teorico tardo-secentesco Angelo Berardi.

La monografia sui canoni di Marco Scacchi include saggi e apparati in tre lingue: italiano, lituano e inglese.

Il volume è così articolato:

1) saggio introduttivo: contestualizzazione storica dei *Canones nonnulli* di Scacchi, spiegazione dei dispositivi canonici impiegati e commento sul loro possibile significato simbolico;
2) traduzione della prefazione latina di Scacchi con note esplicative;
3) edizione musicale in notazione moderna dei canoni contenuti nell'opera.

Autore: Marco Scacchi (c. 1600-1662)
Titolo: *Canones nonnulli / Kanonų knyga / Book of canons*
Curatori: Marco Bizzarini (Università di Padova), Aleksandra Pister (Museo Nazionale – Palazzo dei Granduchi di Lituania, Vilnius)
Traduzioni dal latino di Marco Bizzarini
Autori dei saggi: Marco Bizzarini, Aleksandra Pister
Edizione illustrata
Editore: Museo Nazionale – Palazzo dei Granduchi di Lituania, Vilnius
Data di pubblicazione: 2016